**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETIVITÀ E CULTURA - COMPONENTE 3 – TURISMO E CULTURA 4.0 (M1C3) – MISURA 1 “PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE” - INVESTIMENTO 1.3 – “PROMOZIONE DELL’ECOEFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NELLE SALE TEATRALI E NEI CINEMA, PUBBLICI E PRIVATI, UBICATI NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO (ABRUZZO, MOLISE, CAMPANIA, BASILICATA, PUGLIA, CALABRIA, SICILIA E SARDEGNA) - OBIETTIVI 2 E 3 – AVVISO PUBBLICO REP. 11 DEL 6 FEBBRAIO 2024**

**ATTO D’OBBLIGO CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MINISTERO DELLA CULTURA**

**SOGGETTO ATTUATORE\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**CUP\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante «Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri» e, in particolare, l’articolo 6, comma 1, secondo cui il «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo» è ridenominato «Ministero della cultura»;

VISTO il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, recante «Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione» e, in particolare, l’articolo10;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione con il ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance» e in particolare l’articolo 41;

VISTA la nota prot n. 13133 del 17 maggio 2024, del Capo dell’Ufficio Legislativo, avente ad oggetto «Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 3 maggio 2024 – Chiarimenti e istruzioni operative», con la quale vengono forniti chiarimenti e istruzioni operative in ordine al regime transitorio applicabile, a far data dal 18 maggio 2024;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, registrato alla Corte dei Conti il 30 luglio 2024 al n. 2151, di conferimento al dott. Mario Turetta dell’incarico di Capo del Dipartimento per le attività culturali – DiAC del Ministero della cultura;

VISTA la circolare n. 8 del 31 luglio 2024 a firma del Capo di Gabinetto recante “decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante Regolamento di organizzazione del ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance – Indicazioni sulla struttura organizzativa transitoria”, a mente della quale “Nelle more del perfezionamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 57 del 2024, le Direzioni generali, gli Uffici dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale e i Servizi già afferenti al Segretariato generale continuano a svolgere regolarmente le loro funzioni e operano nell’ambito del competente Dipartimento, individuato sulla base delle funzioni attribuite dal nuovo regolamento di organizzazione”;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante «Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante «Codice dei

beni culturali e del paesaggio»;

VISTO il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante «Codice dell’amministrazione digitale»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, come modificata con Decisione del Consiglio ECOFIN 9381/24 del 26 aprile 2024;

VISTI gli Accordi Operativi (di seguito, “Operational Arrangements”) stipulati tra l’Italia e la Commissione Europea del 22 dicembre 2021;

VISTO l’articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH), a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione del 17 giugno 2014 n. 651, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: “Migliorare l’efficienza energetica di cinema, teatri e musei”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*, come modificato con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 3 maggio 2024;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” ed in particolare:

- l’articolo 2, comma 6 bis, secondo cui le amministrazioni centrali titolari di interventi assicurano anche in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi PNRR, che almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna);

- l’articolo 8, ai sensi del quale è previsto che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- l’articolo 9, comma 1, ai sensi del quale è previsto che alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 di individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante «Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali» ed in particolare, - l’articolo 10, comma 3, ai sensi del quale la notifica della decisione di esecuzione del consiglio UE – ECOFIN recante «Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia”, unitamente al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze agosto 2021, costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto sopracitato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR ed in particolare sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimenti ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché ad ogni altro elemento utile per l’analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” e, in particolare, l’art. 33 ai sensi del quale si prevede l’istituzione del Nucleo PNRR Stato - Regioni;

VISTO il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante «Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR»;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2023 attuativo del predetto decreto legge;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza»;

VISTO il decreto del Segretario generale 21 marzo 2023 rep. n. 266, a firma del Direttore generale Incaricato, recante «Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura», come integrato dal Decreto SG del 15 novembre 2023, n. 1268, che individua la Direzione generale Spettacolo quale struttura delegata al processo di coordinamento dell’investimento 1.3 per i teatri e i cinema;

VISTO il decreto rep. n. 1389 del 4 dicembre 2023 con cui il Direttore generale dell’Unità di Missione per l’Attuazione del PNRR del Ministero della Cultura ha disposto l’adozione della versione 1.2 del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Ministero della Cultura PNRR – M1C3 – e dei relativi allegati;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 13 aprile 2022, n. 159 recante “Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l’efficienza energetica di cinema, teatri e musei” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”, con il quale sono state ripartite le risorse assegnate al Ministero della Cultura con il decreto Ministero dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 relative all’investimento in questione;

VISTO l’Avviso Pubblico 6 febbraio 2024, rep. n. 11, per la presentazione di Proposte di intervento per la promozione dell’ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, ubicati nelle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna), Obiettivi 2 e 3, con una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 19.197.613,05;

VISTA la Determina rep. n. 9 dell’8 agosto 2024 del Direttore generale della Direzione generale Spettacolo recante: “Presa d’atto Graduatorie e Trasmissione ai fini dell’adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento- Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la promozione dell’ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, ubicati nelle Regioni del Mezzogiorno”;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le attività culturali 12 agosto 2024, n. 4 recante “*Approvazione delle graduatorie di merito delle proposte ammesse a finanziamento a valere sulle risorse del PNRR – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo – Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3) – Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3. – Migliorare l’efficienza energetica di cinema, teatri e musei – Obiettivi 2 e 3 - Avviso Pubblico rep. 11 del 6 febbraio 2024 – Proposte di intervento per la promozione dell’ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, ubicati nelle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna), finanziato dall’Unione Europea –NexGenerationEU*”;

**VISTI ALTRESÌ**

- il documento descrittivo del progetto, firmato dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore, dal titolo “………………………………………………………………………………………………...” – CUP ………………………………………………………………… (di seguito anche “Progetto”)

- l’assegnazione delle risorse disposta con decreto del Capo Dipartimento per l’amministrazione generale 28 agosto 2024, n. 20 recante “*Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo – Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3) – Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3. – Migliorare l’efficienza energetica di cinema, teatri e musei – Obiettivi 2 e 3 - Avviso Pubblico rep. 11 del 6 febbraio 2024 – Proposte di intervento per la promozione dell’ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, ubicati nelle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna), finanziato dall’Unione Europea – NexGenerationEU*”;

**CONSIDERATA**

la necessità di perfezionare l’atto di assegnazione delle risorse con un atto d’obbligo da sottoscriversi digitalmente dal Soggetto attuatore, come previsto dall’avviso pubblico rep. 11 del 6 febbraio 2024;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

Il soggetto attuatore \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

C.F.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in persona del legale rappresentate \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_il\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_,

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE**

**Art. 1**

**Oggetto**

1. Il Soggetto attuatore dichiara di aver preso visione dell’Avviso e del decreto di assegnazione delle risorse nonché della normativa nazionale ed eurounitaria sul PNRR e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

2. Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto attuatore, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 1 Componente 3 Investimento 1.3, per l’importo complessivo di Euro

3. Dichiara di impegnarsi a svolgere il Progetto come indicato nel documento descrittivo del Progetto.

**Art. 2**

**Termini di attuazione del progetto, durata e importo del presente atto**

1. Il Soggetto attuatore si impegna ad avviare e portare materialmente a termine le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, entro le date indicate nel documento descrittivo del Progetto e nel cronoprogramma ivi specificato, ovvero nelle diverse date che verranno concordate tra le parti tramite l’aggiornamento del predetto cronoprogramma, secondo le modalità di cui all’art. 6 del presente atto.

2. Per la realizzazione delle attività, l’importo finanziato è indicato nel decreto di assegnazione delle risorse e nel documento descrittivo del Progetto, eventualmente riprogrammato come sopra previsto.

**Art. 3**

**Obblighi del Soggetto attuatore**

Il Soggetto attuatore dichiara di obbligarsi a:

1) dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo e comunicando al Ministero della Cultura l’avvio tempestivo delle attività progettuali, per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di progetto;

2) sottoporre all’autorizzazione dell’Amministrazione le eventuali modifiche al progetto;

3) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2014/651 e ss.mm.ii., dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

4) garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 36/2023;

5) adottare un’apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto al fine di assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse del PNRR;

6) rispettare l’obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;

7) assicurare l’adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l’assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

8) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Ministero della Cultura, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;

9) porre in essere, pena la revoca del contributo, attività di monitoraggio sugli avanzamenti finanziari, fisici e procedurali del progetto, secondo le modalità definite dall’art. 11 dell’Avviso, garantendo la raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell’attuazione delle attività e dei risultati;

10) trasmettere all’Amministrazione una relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento del progetto, dalla quale si evinca la coerenza con i tempi di attuazione con il cronoprogramma approvato;

11) conservare la documentazione progettuale, amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato in modalità cartacea e informatica presso la propria sede, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni nel rispetto di quanto previsto all’art. 9 punto 4 del decreto Legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con modificazioni dalla Legge 29/07/2021 n. 108, e mettere a disposizione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, la completa documentazione progettuale su richiesta dell’Amministrazione centrale responsabile d’intervento, della Struttura di missione PNRR , dell’Ispettorato generale per il PNRR , dell’Unità di Audit, della Commissione europea, dell’OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;

12) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nel Si.Ge.Co. adottato dall’ Amministrazione centrale titolare dell’intervento;

13) presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dall’Avviso ed atti conseguenti, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l’imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;

14) provvedere, sul sistema informatico ReGiS, a valorizzare gli indicatori comuni associati al progetto, ossia l’indicatore di target che rileva il numero di interventi conclusi e l’indicatore “RRFCI01 – Risparmio nel consumo annuo di energia primaria” inserendo i dati del risparmio energetico atteso ante operam e del risparmio energetico conseguito post operam, allegando la relativa documentazione di comprova;

15) rispettare il principio di “non arrecare danno significativo” (DSNH) agli obiettivi ambientali a norma dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, documentando il rispetto delle condizioni collegate a tale principio e producendo la documentazione necessaria per il completamento delle “checklist di verifica del principio DNSH” sulla base delle indicazioni contenute nella “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente” edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 e s.m.i.; quanto precede, provvedendo altresì a selezionare le schede applicabili all’intervento tra le 34 contenute nella sopramenzionata Guida Operativa – con particolare riferimento alla Scheda 2 – Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali, alla Scheda 3 – Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche e alla Scheda 12 – Produzione di elettricità da pannelli solari – e, con riferimento alle checklist associate alle schede individuate, producendo la documentazione elencata entro l’avvio dei lavori per quanto concerne gli adempimenti ex ante, ovvero al termine dei lavori per quanto concerne gli adempimenti;

16) rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani, alla riduzione dei divari territoriali e al rispetto delle persone con disabilità; q) rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;

17) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall’ Amministrazione centrale titolare dell’intervento nella descrizione delle funzioni e delle procedure poste in essere dalla medesima, e nella connessa manualistica allegata;

18) adempiere agli obblighi in materia di trasparenza, informazione e pubblicità previsti dall’art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, ed in particolare rendere nota l’origine del finanziamento e garantirne visibilità indicando, anche, ove opportuno, in tutta la documentazione il logo dell’Unione europea utilizzando la frase “finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU – PNRR M1C3 – Investimento 1.3 – Migliorare l’efficienza energetica nel cinema, nei teatri e nei musei”;

19) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando alla Direzione generale Spettacolo; facilitare le verifiche dell’Ufficio competente per i controlli dell’Amministrazione centrale titolare d’intervento, dell’Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i soggetti attuatori pubblici delle azioni;

20) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall’Amministrazione centrale titolare d’intervento, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell’art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;

21) inoltrare le richieste di pagamento all’Amministrazione centrale con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e del contributo al perseguimento delle milestone e dei target associati alla misura PNRR di riferimento, e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;

22) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dalla Direzione generale Spettacolo e dall’Amministrazione centrale titolare d’intervento;

23) conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell’intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i milestone e target della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta del Ministero della Cultura, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di target e milestone e delle relazioni e documenti sull’attuazione dei progetti;

24) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Direzione generale Spettacolo e l’Amministrazione centrale titolare d’intervento sull’avvio e l’andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto indicato dall’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041. 3. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all’attuazione del PNRR individuati nel presente articolo saranno attivati, ove possibile, i poteri sostitutivi di cui all’art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77.

**Art. 4**

**Procedura di rendicontazione della spesa e dell’avanzamento verso milestone e target del PNRR**

1. Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Generale Spettacolo, deve registrare, a cadenza mensile, i dati di avanzamento finanziario nel sistema ReGis e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l’espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell’art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

2. Il Soggetto attuatore, pertanto, deve inoltrare tramite il sistema informatico, la richiesta di pagamento alla Direzione Generale Spettacolo comprensiva dell’elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR. Tale richiesta deve essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere della Direzione Generale Spettacolo e nel Si.Ge.Co.

3. Le spese incluse nelle domande di rimborso del Soggetto attuatore, se afferenti ad interventi/operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell’Unità di Missione, dell’Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, con obbligo del Soggetto attuatore di consentire l’accesso a tutta la documentazione e assicurare l’assistenza necessaria per l’espletamento delle suddette verifiche.

Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

**Art. 5**

**Procedura di pagamento al Soggetto attuatore**

Le procedure di pagamento al Soggetto attuatore seguono le modalità specifiche indicate nell’avviso pubblico rep. n. 11 del 6 febbraio 2024 e nel decreto di assegnazione delle risorse del Capo Dipartimento per l’Amministrazione Generale rep. n. 20 del 28 agosto 2024, ovvero le modalità di seguito indicate:

- prima erogazione in anticipazione nella misura non superiore al 10% del totale del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla registrazione da parte dei competenti organi di controllo come previsto ex lege e secondo quanto riportato all’art. 12 del presente atto;

- una o più quote intermedie, fino al raggiungimento del 90% del totale del finanziamento complessivo concesso, sulla base delle richieste di pagamento presentate dal soggetto attuatore, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute ed a fronte dell’avanzamento nel perseguimento del target associato all’intervento PNRR di riferimento, per la quota di competenza del Progetto;

- erogazione finale, a saldo, entro 30 giorni dalla rendicontazione di spesa per il 100% del costo complessivo del Progetto, corredata della documentazione tecnico-amministrativa e contabile attestante la effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica del Progetto e in particolare il raggiungimento del target per la quota di competenza del Progetto.

**Art. 6**

**Variazioni del progetto**

Il Soggetto attuatore non può apportare variazioni al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo senza la preventiva autorizzazione scritta della Direzione Generale Spettacolo.

Qualsiasi variazione al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo dovrà essere preventivamente richiesta alla Direzione Generale Spettacolo che verificherà l’ammissibilità/legittimità a termini della normativa eurounitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

i) la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura del Progetto o dell’intervento/operazione interessata;

ii) le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;

iii) in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al Progetto;

iv) l’intervento/operazione interessato dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell’ammissione a finanziamento.

La Direzione Generale Spettacolo si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni del Progetto o di singoli interventi/operazioni del medesimo non autorizzate.

La Direzione Generale Spettacolo si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al Progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, previa consultazione con il Soggetto attuatore.

Le modifiche al Progetto non comportano alcuna revisione del presente atto.

**Art. 7**

**Disimpegno delle risorse**

L’eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall’articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall’articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall’Avviso Pubblico rep. n. 11 del 6 febbraio 2024.

**Art. 8**

**Rettifiche finanziarie**

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l’erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall’articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

A tal fine il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dalla Direzione Generale Spettacolo, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Nel caso di revoca parziale o integrale, il beneficiario è tenuto a restituire le somme già erogate dal Ministero in suo favore.

**Art. 9**

**Risoluzione di controversie**

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all’interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

**Art. 10**

**Comunicazioni e scambio di informazioni**

Ai fini della digitalizzazione dell’intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con la Direzione Generale Spettacolo devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.

Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica ordinaria (per i teatri: dg-s.servizio1@cultura.gov.it; per i cinema: dg-s.servizio2@cultura.gov.it) con allegata fotocopia del documento del dichiarante ove non sottoscritte digitalmente;

- comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica ordinaria (dg-s.pnrr-mezzogiorno@cultura.gov.it).

**Art. 11**

**Rinvio**

Per quanto non previsto nel presente atto, trovano applicazione le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77/2021 e s.m.i., gli atti e le circolari/disciplinari adottati o che potranno essere adottati dal Ministero della Cultura o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR, l’Avviso e il decreto di assegnazione delle risorse, nonché il Si.Ge.Co., ivi compresa la relativa manualistica allegata

**Art. 12**

**Efficacia**

Il presente atto, debitamente sottoscritto in modalità digitale dal Soggetto attuatore è valido ed efficace dalla data di relativa sottoscrizione da parte del medesimo e relativa ricezione da parte della Direzione Generale Spettacolo.

Il Soggetto attuatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d’obbligo, artt. da 1 a 12.

Firmato digitalmente dal legale rappresentante